

## **Il pesce scorpione raggiunge lo Stretto di Sicilia. Massima allerta per la specie aliena**

È stata segnalata di recente in Tunisia (Golfo di Tunisi e Stretto di Sicilia) la cattura di due esemplari di **pesce scorpione** *Pterois miles*, specie aliena originaria del Mar Rosso.

Conosciuto per aver colonizzato gran parte delle coste Atlantiche occidentali e il Mediterraneo orientale, il pesce scorpione è una delle specie marine più invasive al mondo. Le lunghe e sottili spine velenose, poste sulle pinne dorsali, lo rendono estremamente pericoloso per la salute umana. Alla base di tali spine sono presenti alcune ghiandole che producono un potente veleno; nel peggiore dei casi, l'eventuale puntura può avere effetti letali per l'uomo. Il veleno si mantiene attivo dalle 24 alle 48 ore dopo la morte del pesce: la pericolosità resta, quindi, elevata anche su esemplari morti da diverse ore.

La recente segnalazione di pesci scorpione in Tunisia ed in particolare nello Stretto di Sicilia, lascia ipotizzare un imminente arrivo nelle acque italiane, come già accaduto per altre specie aliene (ad esempio, il pesce palla maculato *Lagocephalus sceleratus*).

Si ritiene dunque necessario, come peraltro indicato nelle raccomandazioni internazionali sulla mitigazione degli effetti delle specie aliene, dare ampia diffusione della notizia alla cittadinanza e alle categorie maggiormente interessate, quali le associazioni di pescatori professionisti e sportivi, i mercati ittici, i veterinari e gli altri operatori del mare.

Chiunque catturi o avvisti un pesce scorpione è invitato a fotografare l'esemplare, congelarlo se possibile, dare immediata comunicazione alla Capitaneria di Porto locale e segnalare l'osservazione alla sede ISPRA di Palermo ai numeri di telefono 091/6114044-7302574 e all'indirizzo: [alien@isprambiente.it](mailto:alien@isprambiente.it).

Roma, 17 ottobre 2016

**Per informazioni:**

**Ufficio stampa ISPRA**

Cristina Pacciani - 06/50072076 - 329/0054756

Anna Rita Pescetelli - 06/50072260